



# LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

## Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. (+39)035/363111 Fax (+39)035/363183



---

## LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 6 novembre 2009

---

### Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

#### Per Maroni sicurezza al primo posto nell'agenda del governo

È l'obiettivo del ministro dell'Interno, intervenuto al convegno 'Nell'Italia che cambia un modello concreto di sicurezza' organizzato dal sindacato di polizia. Richieste risorse aggiuntive per oltre 1 miliardo di euro

Risorse aggiuntive per la sicurezza «inderogabili e irriducibili» per 1 miliardo e 100 milioni di euro. Queste le somme in più rispetto a quelle già a disposizione richieste dal ministro dell'Interno Roberto Maroni al presidente del Consiglio Berlusconi, come ha detto lo stesso ministro intervenuto questa mattina, a Roma, al convegno 'Nell'Italia che cambia un modello concreto di sicurezza' organizzato dal sindacato di polizia (Sp) presso la Sala conferenze di Montecitorio. In platea anche il capo della Polizia Antonio Manganelli.

«Si ipotizzano - ha detto Maroni - 4 o 5 miliardi di euro dallo scudo fiscale». «La sicurezza deve essere al primo posto nell'agenda del Governo», ha sottolineato, annunciando il proprio impegno in questo senso in Parlamento, attualmente alle prese con la finanziaria per il prossimo anno.

Da un lato le politiche per la sicurezza, dall'altro i risultati raggiunti, ribaditi da Maroni: sul fronte immigrazione, sbarchi a Lampedusa diminuiti del 92% grazie all'attuazione dell'accordo con la Libia e ad una pratica dei respingimenti rispettosa del diritto internazionale; l'attacco ai patrimoni mafiosi con sequestri per 5,3 miliardi di euro tra mobili e immobili dall'inizio della XVI legislatura; già disponibili 100 dei 700 milioni confluiti nel Fondo unico giustizia; 'reati di strada' in calo del 13% tra il 2007 e il 2008.

A proposito di strategie per la sicurezza, il ministro ha affrontato il tema degli osservatori volontari per la sicurezza, mettendo in guardia da giudizi affrettati. La legge prevede, infatti, ha ricordato il ministro, un regime transitorio di 6 mesi e introduce regole molto rigide «per arginare un fenomeno che stava dilagando» tanto che «i Rambo e i Superman che si vedono in giro non ci saranno più».

Quanto al futuro del modello sicurezza, l'idea di un'unica forza di polizia sotto un'unica guida piace al ministro dell'Interno, che ha affermato di voler «mettere mano alla legge 121, per adeguarla ai tempi visto che è una legge che ha 30 anni. E io sono favorevole ad un modello di Forze di polizia unificate, sotto un'unica guida». Anche perché si tratta, ha spiegato Maroni, di un modello «che garantisce economia ed efficienza», adottato, del resto, da altre democrazie europee, come Francia e Spagna. 04.11.2009

#### Un piano straordinario contro le mafie

**Lo ha anticipato il ministro dell'Interno all'inaugurazione della sede della Polizia giudiziaria della procura di Trani (Ba) in un immobile confiscato alla mafia. Nel pomeriggio Maroni presiede una riunione per la sicurezza delle province di Bari e Foggia**

«Non c'è stata stagione più felice di questa nella lotta alla mafia» ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni intervenendo alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Trani (Ba) in un immobile confiscato alla mafia.

Maroni è stato accolto dal capo della Polizia Antonio Manganelli, dai vertici dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di finanza e dai sottosegretari Lettieri e Mantovano. La nuova sede situata in piazza Mazzini, nel centro storico della città, ha annunciato il sindaco di Trani Giuseppe Tarantini, sarà intitolata al magistrato Paolo Borsellino.

Il ministro Maroni ha definito «importante» questa giornata per il messaggio che contiene rivolto ai cittadini: «Lo Stato c'è, la polizia, la magistratura, tutti coloro che lottano contro la mafia sono in prima linea per combattere il crimine e restituire allo stato dei cittadini il governo delle loro città».

L'attività di governo nella lotta alla mafia, ha spiegato il ministro dell'Interno nel suo intervento, è stata fin dall'inizio molto intensa: sono stati assicurati alla giustizia mediamente otto mafiosi al giorno ed è stato dimezzato l'elenco dei cento latitanti più pericolosi.

Ma, ha detto Maroni, «la lotta alla mafia passa principalmente attraverso l'aggressione ai patrimoni mafiosi» e il valore complessivo dei beni confiscati, ha riferito, ha superato il miliardo e mezzo di euro comprendendo 1.185 imprese di vari

settori; l'86% dei beni confiscati è stato assegnato agli enti locali per fini sociali.

Maroni ha ricordato, inoltre, la creazione del Fondo unico giustizia in cui confluiscono i soldi sequestrati alla mafia: «Abbiamo recuperato 700 milioni di euro in contanti - ha detto - e all'inizio del prossimo anno saranno messi a disposizione delle esigenze di forze dell'ordine e magistratura».

Inoltre, sono allo studio norme per accelerare le procedure per mettere i beni a disposizione dei sindaci.

«Togliere i soldi, togliere i beni frutto dei reati alla mafia vuol dire - ha aggiunto Maroni - assestare dei colpi durissimi, vuol dire dimostrare che il crimine non paga, vuol dire vincere la guerra contro la criminalità organizzata».

Nel pomeriggio Maroni sarà nella prefettura di Bari, accolto dal prefetto Carlo Schilardi, per presiedere la riunione tecnica di coordinamento delle forze di polizia delle province di Bari e Foggia. Servirà, ha annunciato Maroni, «a fare il punto della situazione» e verranno decise «iniziative importanti». Al termine, il ministro Maroni incontrerà la stampa. 03.11.2009

## **La Polizia di Stato presenta il nuovo sito del Pon Sicurezza al Com-Pa**

### **Nuove tecnologie, internet e social network, i nuovi strumenti per interagire con i cittadini**

Presentato oggi al Com-Pa dalla Polizia di Stato il nuovo sito del Pon sicurezza, il Programma operativo nazionale sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo convergenza 2007-2013, per la promozione di migliori condizioni di giustizia e legalità nelle regioni del mezzogiorno d'Italia, co-finanziato dall'Unione europea e gestito dal dipartimento della pubblica sicurezza.

La presentazione si è svolta in occasione della XVI edizione del Salone europeo della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese, a Milano.

Stesso indirizzo per il sito che ha una nuova veste grafica per facilitare la comunicazione e il reperimento delle informazioni da parte dei navigatori.

Sono state illustrate alcune delle novità utilizzate: il laser scanning della polizia scientifica, una tecnologia che consente di analizzare la scena del crimine con l'acquisizione digitale degli oggetti presenti; il backscatter della polizia ferroviaria, uno strumento che consente un dettagliato controllo dei bagagli nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali, generando un'immagine ad altissima risoluzione colorata a seconda della sostanza trovata.

Esperti del web della polizia postale hanno richiamato l'attenzione del pubblico sulle modalità di utilizzo in sicurezza delle nuove tecnologie della comunicazione e sui nuovi canali di comunicazione impiegati dalla polizia - il sito web della Polizia di Stato, Youtube, l'agente Lisa su Facebook - per offrire ulteriori servizi ai cittadini. 03.11.2009

## **Vigili del fuoco: più giusto chiamarli 'custodi della sicurezza'**

Lo ha detto il ministro Maroni dopo aver assistito al primo esperimento scientifico al mondo realizzato nella scuola di Montelibretti (Rm) per testare materiali e impianti della nuova Linea C della metro di Roma

È ancora molto evidente il fumo che esce dalla galleria della metropolitana romana Linea C. All'interno si intravedono le fiamme che hanno invaso la carrozza facendo registrare temperature elevatissime.

Da pochi minuti si è conclusa, nella Scuola di formazione operativa dei Vigili del fuoco di Montelibretti (Rm), l'ultima parte dell'esperimento scientifico, unico al mondo, realizzato in collaborazione con la società Roma Metropolitane e con le aziende impegnate nella costruzione della nuova Linea C della metropolitana di Roma per testare la linea che collegherà la zona Pantano e piazzale Clodio.

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni, il capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco Francesco Paolo Tronca e il Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco Antonio Gambardella hanno assistito all'esperimento in diretta, insieme a numerose altre autorità e giornalisti.

Le immagini sono state raccolte in tempo reale dalle telecamere posizionate all'interno della carrozza e lungo la galleria e poi proiettate sul maxi schermo allestito nell'aula magna della scuola.

Queste immagini, ha detto il ministro Maroni nel suo intervento, testimoniano eloquentemente che si tratta della realizzazione di «una best practice di cui andare orgogliosi» sia perchè punta a migliorare la sicurezza, sia per la sinergia pubblico-privato che rappresenta un modello da applicare anche in futuro.

Il ministro Maroni ha poi ricordato i 2.000 interventi effettuati dai Vigili del fuoco ogni giorno e gli oltre 750.000 eseguiti solamente nel corso del 2008. «Quello di oggi - ha detto Maroni - è un capitolo che si aggiunge all'azione straordinaria che compiono quotidianamente i Vigili del fuoco, grandi professionisti della sicurezza nazionale e protagonisti probabilmente dell'istituzione oggi più amata dai cittadini italiani». Sarebbe più giusto, infatti, definirli «vigili della sicurezza» o «custodi della sicurezza», ha detto Maroni.

### **L'ESPERIMENTO**

Un incendio doloso è stato innescato artificialmente questa mattina con una tanica di 10 litri di benzina messa sotto il sedile di una carrozza, cosiddetta 'cassa sacrificale' perché costruita per la realizzazione dell'esperimento con le stesse tecniche e materiali che saranno impiegati realmente nella metro C.

La carrozza è stata inserita all'interno di un tunnel di 110 metri, ricostruito esattamente come le gallerie della Linea C nel sottosuolo romano, proprio sul piazzale di Montelibretti, accanto agli altri esemplari realizzati nella scuola per le esercitazioni dei Vigili del fuoco: una fusoliera di aereo, una parete attrezzata per scalate, una struttura di metallo di quattro piani che simula una nave.

L'esperimento ha confermato la validità delle scelte operate in fase di progettazione per quanto riguarda i materiali impiegati nella costruzione delle carrozze e gli impianti nelle gallerie della nuova metropolitana romana. In una situazione reale, infatti,

i passeggeri sarebbero riusciti a mettersi in salvo grazie anche agli impianti di ventilazione che hanno lasciato libere dal fumo le vie di fuga.

Sono intervenuti alla presentazione: il senatore Angelo Maria Cicolani della commissione Trasporti del Senato, l'assessore alla mobilità del comune di Roma Sergio Marchi, il presidente e l'amministratore delegato di Roma Metropolitane Gianni Ascarelli e Federico Bortolice il comandante della Scuola di Capannelle Domenico De Bartolomeo, il responsabile del Nucleo investigativo antincendi Francesco Notaro e dirigenti di tutti i partner che hanno contribuito all'iniziativa. 30.10.2009

---

## Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa

### IL FEDERALISMO FISCALE

Il Ministro Calderoli, di concerto con gli altri Ministri, ha aperto la strada a un Federalismo responsabile e condiviso. Il **29 aprile il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge**, già precedentemente approvato alla Camera, **recante delega al Governo in materia di Federalismo fiscale**, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.

Per saperne di più: <http://www.semplificazonenormativa.it/approfondimenti/dottrina-e-commenti/il-federalismo-fiscale/premessa.aspx>

---

## Luca Zaia: Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

### Tutti i numeri del Novello - Zaia: "La stagione si apre nel segno della legalità"

"A mezzanotte si aprirà la stagione del Novello, che comincia nel segno della legalità. Ogni anno l'ICQRF, Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, infatti, predispone un piano di controllo specifico sui vini "novelli", per scoprire eventuali casi di commercializzazione 'anticipata' di tali vini. I controlli si stanno svolgendo in queste ore e proseguiranno fino a domani presso tutti i principali esercizi di vendita delle città italiane".

Lo ha annunciato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia che alle 18.30, sarà al Palazzo della Gran Guardia di Verona per l'apertura della stagione del vino Novello nell'ambito della manifestazione "Anteprima Novello", un'esposizione e degustazione della produzione nazionale di vini Novelli.

"Nel 2008, le attività di controllo su 268 ditte hanno portato a riscontrare 31 irregolarità, pari all'11,6% sul totale. Non tutti sanno – ha proseguito Zaia – che l'utilizzo della menzione "novello" è subordinato al rispetto di norme precise: il Novello deve essere confezionato entro il 31 dicembre dell'anno di raccolta delle uve utilizzate per la produzione e può essere immesso in commercio solo a partire dalla mezzanotte del 6 novembre dell'anno di produzione delle uve".

Quest'anno i produttori di vino Novello sono 236 e la produzione è valutata in 9,2 milioni di bottiglie.

"Stimiamo – ha aggiunto Zaia - che la vendemmia sarà di 68,5 mila ettolitri, pari allo 0,15% della produzione nazionale di uva da vino, per un fatturato di circa 42,3 milioni di euro. Il 12% della produzione di Novello è destinato all'esportazione, mentre il 40% del Novello viene consumato in genere nella Regione di produzione. Una caratteristica, questa, che fa del Novello un vino fortemente identitario e strettamente legato alle tradizioni locali".

Il 61% delle bottiglie di Novello si produce nel Nord Italia, il 20% al Centro e il 19% al Sud e nelle Isole. Il Novello italiano può essere prodotto usando qualsiasi tipo di uva (preferibilmente rossa). Quelle più comunemente utilizzate sono, in ordine di importanza: Merlot, Sangiovese, Cabernet, Montepulciano, Barbera, Ciliegiole, Corvina, Rondinella, Teroldego, Molinara. La tecnica di macerazione carbonica utilizzata per il Novello è simile a quella utilizzata per il Beaujolais.

La legge del 6 ottobre del 1989 impone di utilizzare almeno il 30% di vino ottenuto con la tecnica di macerazione carbonica dell'uva intera. 04/11/2009

### Biologico, la Conferenza Stato Regioni approva le disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti Comunitari

"Un passo in avanti per continuare a dare certezza al settore del biologico in un momento di particolare crisi del comparto agro-alimentare".

E' questo il commento del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia all'approvazione, da parte della Conferenza Stato Regioni, delle disposizioni attuative dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008, riguardanti la produzione vegetale e animale, l'etichettatura dei prodotti, il controllo e la certificazione.

Il provvedimento era molto atteso dal mondo produttivo e costituisce un punto di partenza importante per semplificare le normative del comparto.

Uno degli scopi del provvedimento è stato proprio quello di fornire un testo unico agli operatori del settore biologico, sulla falsa riga di quanto fatto dalla Commissione Europea che ha unificato e aggiornato i vari testi dei regolamenti di settore.

"L'Italia – ha proseguito il Ministro Zaia – si allinea così ad altri Paesi europei che avevano provveduto alle norme di attuazione dei regolamenti. Arriva poi una novità importante: l'istituzione, presso il Mipaaf, di banche dati contenenti le

informazioni sulla disponibilità di animali allevati con metodo biologico; un'innovazione che permetterà agli allevatori di individuare, con maggiore facilità, le modalità ottimali di approvvigionamento di bestiame da introdurre in azienda, nel rispetto delle disposizioni comunitarie. Inoltre, le norme forniscono indicazioni precise sulle modalità di etichettatura dei prodotti biologici".

Nei prossimi mesi, saranno operative le misure legate al Piano d'Azione per l'agricoltura biologica 2009-2010, attraverso le quali si procederà ad una maggiore attività di comunicazione verso il consumatore e ad azioni tese a sostenere gli imprenditori del biologico, con iniziative legate all'interprofessione del settore, alla promozione e alla diffusione dei prodotti bio in Italia e nel mondo. 31/10/2009

## **Agricoltura e sviluppo sostenibile le aree rurali protagoniste nella lotta ai cambiamenti climatici**

Si è svolto oggi a Roma, presso l'Hotel Exedra, il Convegno promosso dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, attraverso la Rete Rurale Nazionale, dal titolo "Agricoltura, foreste e cambiamenti climatici, il contributo del mondo rurale in vista della revisione del Protocollo a Copenaghen, per un ruolo centrale del settore agro-forestale nel post- Kyoto". L'occasione è servita per fare il punto della situazione sul negoziato in corso in materia di cambiamenti climatici che si concluderà con la Conferenza di Copenaghen del prossimo dicembre. Dalla Conferenza, è atteso un accordo internazionale che definisca gli impegni per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica e di gas ad effetto serra per il periodo post 2012.

Più in particolare, si è parlato di strategie e priorità politiche e, soprattutto, del ruolo del settore agricolo e forestale nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

"Considerando che i cambiamenti climatici nel medio-lungo periodo continueranno ad avere un impatto significativo, le aree rurali - che potrebbero essere le principali vittime dei mutamenti del clima - dovranno giocare un ruolo da protagonista e contribuire alla riduzione del carbonio e all'adattamento a nuove situazioni (es. siccità, inondazioni). Infatti, l'aumento delle temperature medie, la riduzione delle risorse idriche disponibili, la maggiore frequenza di eventi atmosferici estremi, possono danneggiare le capacità produttive delle imprese agricole e compromettere la vitalità delle aree rurali nel loro complesso". Questo il commento del Capo Dipartimento delle Politiche competitive del mondo rurale e della qualità Giuseppe Nezzo, che ha aperto i lavori del convegno.

"Il sistema rurale italiano - ha proseguito Nezzo - assume l'impegno di contribuire agli impegni di riduzione delle emissioni e allo stesso tempo ottenere il necessario riconoscimento dei contributi peculiari che può offrire alla lotta ai cambiamenti climatici, attraverso l'incremento della capacità di assorbimento del carbonio dei suoli e la diffusione delle biomasse agro-forestali e delle agro-energie".

In questo contesto, è stato presentato uno schema di "Position paper" del sistema rurale italiano rispetto alle politiche climatiche in corso di definizione nei negoziati internazionali, sul quale sono state raccolte le osservazioni e i suggerimenti dei partecipanti.

La consultazione proseguirà con un forum aperto a tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, che potranno far pervenire le proprie osservazioni entro il 10 novembre prossimo, accedendo al portale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)

Il "Position paper", rivisto alla luce dei risultati della consultazione pubblica, servirà a riportare la posizione ufficiale del mondo rurale italiano, in vista del negoziato di Copenaghen e degli adempimenti successivi, nel cui ambito saranno definite le politiche climatiche post-Kyoto. 29/10/2009

---

## **Consiglio dei Ministri: n. 68 del 6 novembre 2009**

Si è tenuta oggi, a Palazzo Chigi, la riunione del Consiglio dei Ministri.

Tra i provvedimenti approvati, due decreti legislativi in materia di riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della Scuola superiore della pubblica amministrazione, tesi, tra l'altro, a realizzare un sistema unitario di interventi nel campo della informatizzazione della P.A. e della formazione dei pubblici dipendenti.

Annunciata dal presidente Berlusconi la celebrazione, il 27 marzo di ogni anno, della "Giornata mondiale del teatro": in tale data le amministrazioni pubbliche, in collaborazione con associazioni ed organismi operanti nel settore, promuoveranno iniziative e manifestazioni per richiamare l'attenzione del pubblico sull'importanza del teatro quale forma artistica di elevato valore sociale ed educativo.

Nel corso della successiva conferenza stampa, il presidente del Consiglio ha comunicato lo stanziamento, da parte del Cipe, di 8,7 miliardi di euro per fondi destinati alle infrastrutture.

## **Governo:**

## **RIFORMA DELL'UNIVERSITÀ ITALIANA**

Il 28 ottobre 2009 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di legge, presentato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica, Mariastella Gelmini, che riforma il sistema universitario.

Entro sei mesi dall'approvazione della legge le università dovranno approvare statuti con determinate caratteristiche, delle quali segnaliamo le più salienti: sarà adottato un codice etico; ci sarà un nucleo di valutazione d'ateneo a maggioranza esterna; saranno gli studenti ad esprimere una valutazione dei professori, determinante per l'attribuzione dei fondi alle università da parte del ministero. Quanto alla riorganizzazione interna: forte riduzione delle facoltà (al massimo 12 per ciascun ateneo); l'abilitazione nazionale sarà la condizione per l'accesso all'associazione e all'ordinariato; l'abilitazione a professore avrà cadenza annuale; l'attribuzione dell'abilitazione avverrà in base a criteri di qualità, stabiliti con Decreto Ministeriale; sarà netta la distinzione tra reclutamento e progressione di carriera: entro una quota prefissata (1/3) i migliori docenti dell'ateneo che conseguono l'abilitazione nazionale al ruolo superiore potranno essere promossi con meccanismi meritocratici; sarà messa a bando pubblico per la selezione esterna una quota importante (2/3) delle posizioni di ordinario e associato; saranno semplificate le procedure per i docenti di università straniere che vogliono partecipare alle selezioni per posti in Italia. Inoltre: revisione e semplificazione della struttura stipendiale del personale accademico; revisione degli assegni di ricerca; abolizione delle borse post-dottorali; nuova normativa sulla docenza a contratto; chiarificazione delle norme sul collocamento a riposo dei docenti. Per finire: gli atenei in dissesto finanziario saranno commissariati; le risorse saranno trasferite dal Ministero in base alla qualità della ricerca e della didattica; gli scatti stipendiali saranno riconosciuti solo ai professori migliori.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dl\\_universita/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dl_universita/index.html)

## **RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE, MEDIAZIONE CONTROVERSIE CIVILI E COMMERCIALI**

La mediazione delle controversie civili e commerciali è il nuovo istituto giuridico proposto dal ministro della giustizia, Angelino Alfano, in attuazione di una delle deleghe date al governo per la riforma del processo civile.

La mediazione mira a indurre le parti al ripristino in funzione dei loro interessi, cioè a mediare tra le parti che possono ancora avere degli interessi in comune. In alcune materie particolarmente conflittuali la mediazione sarà obbligatoria prima di avviare un giudizio civile in tribunale (p. e., liti in materia di condominio e locazione, contratti bancari, finanziari e assicurativi). In tutte le altre materie, la mediazione sarà esperibile o su volontaria scelta delle parti, o su invito del giudice che, nel corso di un processo, ritiene possibile trovare, entro 120 giorni, una conciliazione tra le parti con l'aiuto di un mediatore.

Qualora l'accordo non venga raggiunto, il mediatore farà una proposta finale di risoluzione della controversia: spetterà alle parti accettare o no. È da tener presente che, se la sentenza del giudice che interviene in mancanza di un accordo tra le parti corrisponde alla proposta finale del mediatore, le spese del processo saranno sopportate dalla parte che ha rifiutato la soluzione conciliativa. L'organismo dove il mediatore presterà la sua opera sarà vigilato dal Ministero della Giustizia. Il decreto legislativo sulla mediazione civile passa ora all'esame delle Commissioni parlamentari competenti per poi tornare in Consiglio dei Ministri per il via libera definitivo.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/mediazione\\_civile/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/mediazione_civile/index.html)

## **VIA LIBERA AL RIFINANZIAMENTO DELLE MISSIONI ALL'ESTERO**

Il Consiglio dei ministri n. 67 ha approvato il decreto di rifinanziamento delle missioni internazionali per il periodo 1 novembre - 31 dicembre 2009.

Il decreto autorizza una spesa complessiva di 224,8 milioni di euro a fronte di una disponibilità residua di 181 milioni. La differenza sarà coperta con un'integrazione a carico dei bilanci dei ministeri degli Esteri e della Difesa. L'importo del rifinanziamento delle missioni internazionali ha spiegato il ministro La Russa in una conferenza stampa a Palazzo Chigi, è leggermente maggiore rispetto a quanto previsto qualche mese fa, in virtù della permanenza di 400 militari inviati in Afghanistan per le elezioni presidenziali. Il decreto si basa su una presenza di 3.150 militari italiani in Afghanistan, e 2.080 in Libano (con una riduzione minima di 20 unità).

Il ministro della Difesa, La Russa, ha espresso soddisfazione per l'approvazione da parte della Camera, il 27 ottobre, del Disegno di legge relativo all'istituzione della giornata in ricordo dei militari e dei civili caduti nelle missioni internazionali di pace. La proposta prevede l'istituzione della solennità civile il 12 novembre, da ricordarsi nelle scuole di ogni ordine e grado. È anche prevista l'organizzazione di convegni, incontri e dibattiti. L'auspicio del ministro è che il disegno di legge diventi legge prima del 12 novembre, anniversario dell'attentato alla caserma di Nassiriya, dove persero la vita diciassette militari e due civili italiani.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rifinanziamento\\_missioni/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rifinanziamento_missioni/index.html)

## **FONDO DI GARANZIA PER I NUOVI NATI AI NASTRI DI PARTENZA**

Tutte le famiglie che hanno un bambino nato o adottato nel 2009, 2010 e 2011 possono chiedere un prestito garantito di 5.000 euro a tassi agevolati.

L'iniziativa è diventata operativa con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo regolamento. Le risorse finanziarie

stanziati sono circa 85 milioni di euro per il triennio; il decreto definisce le modalità per richiedere il prestito e attivare il Fondo di garanzia. Sono ammessi alla garanzia del Fondo le operazioni di finanziamento a favore dei soggetti esercenti la potestà genitoriale; nel caso di potestà o affidamento condiviso è consentito un solo prestito. I finanziamenti hanno una durata non superiore a cinque anni. Possono effettuare le operazioni di finanziamento garantite dal Fondo le banche e gli intermediari finanziari.

La garanzia del Fondo è concessa nella misura del 50 per cento del finanziamento ed è incondizionata, irrevocabile ed a prima richiesta.

L'ammissione delle operazioni di finanziamento alla garanzia del Fondo avviene esclusivamente per via telematica, con le seguenti modalità: il finanziatore, raccolta la documentazione attestante il possesso dei requisiti per ottenere il finanziamento, comunica al gestore la richiesta di attivazione della garanzia del Fondo per i finanziamenti previsti; il gestore assegna alla richiesta un numero di posizione progressivo, secondo l'arrivo della richiesta, verifica la disponibilità del Fondo e comunica al finanziatore l'avvenuta ammissione alla garanzia del Fondo; il finanziatore, a pena della sospensione della facoltà di operare con il Fondo, comunica al gestore l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di finanziamento ovvero la mancata erogazione del finanziamento entro sessanta giorni lavorativi dalla richiesta.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/fondonuovinati/index.html>

## **LAVORO DIPENDENTE, CONGEDI AL PADRE ANCHE SE LA MAMMA È CASALINGA**

Il padre lavoratore dipendente può fruire dei riposi giornalieri previsti dalla legge per l'accudimento dei figli anche nel caso in cui la madre sia casalinga. L'INPS, con circolare n. 112 del 15 ottobre 2009, fornisce le necessarie indicazioni per usufruire di tale possibilità, scaturita dal disposto della sentenza n.4293 del Consiglio di Stato, che interpreta in via estensiva quanto prevede il Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità (d. lgs. 151/2001).

L'art.40 del decreto legislativo 151 del 26 marzo 2001 prevede che al padre lavoratore dipendente siano riconosciuti periodi di riposo: nel caso in cui i figli siano affidati solo al padre; nel caso in cui la madre non sia lavoratrice dipendente; nel caso di morte o di grave infermità della madre. L'Inps, in varie circolari, aveva ritenuto dovesse intendersi come "lavoratrice non dipendente" la madre lavoratrice autonoma (artigiana, commerciante, coltivatrice diretta o colona, imprenditrice agricola, parasubordinata, libera professionista) avente diritto ad un trattamento economico di maternità a carico dell'Istituto o di altro ente previdenziale, e non anche la madre casalinga. Il Consiglio di Stato, invece, con la sentenza n.4293 del 9 settembre 2008, afferma che la ratio della norma, volta a dare sostegno alla famiglia ed alla maternità, induce a ritenere ammissibile la fruizione dei riposi giornalieri da parte del padre anche nel caso in cui la madre svolga lavoro casalingo. Il padre dipendente può dunque fruire dei riposi giornalieri nei limiti di due ore o di un'ora al giorno, a seconda dell'orario giornaliero di lavoro, entro il primo anno di vita del bambino o entro il primo anno dall'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato, e può utilizzare i riposi a partire dal giorno successivo ai 3 mesi dopo il parto.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/riposi\\_padre/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/riposi_padre/)

## **COM-PA 2009, I SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE**

"La forza della comunicazione": sarà questo il tema centrale del ComPA 2009, il Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino ed alle Imprese, che si terrà alla FieraMilano Rho dal 3 al 5 novembre 2009 con un ampio programma di tavole rotonde, incontri nazionali, presentazioni, laboratori, eventi speciali. Ad inaugurare l'edizione di quest'anno sarà il ministro della Pubblica amministrazione e Innovazione, Renato Brunetta; a chiuderla, il ministro per l'Attuazione del programma di Governo, Gianfranco Rotondi. Molti i temi di cui si tratterà nel corso della XVI<sup>a</sup> edizione: politiche comunitarie e culturali; urbanistica e ambiente; nuove tecnologie; comunicazione pubblica, politica, sociale. La manifestazione - che si svolge sotto l'alto Patrocinio della Presidente della Repubblica - è la più importante rassegna italiana ed europea sulla comunicazione pubblica ed istituzionale, ed ogni sua edizione si distingue per il ricco programma di incontri, convegni, iniziative speciali e per la grande partecipazione degli espositori: Amministrazioni e Aziende che presentano testimonianze significative di ciò che è stato fatto per diffondere la cultura della comunicazione. Anche in questa edizione la Presidenza del Consiglio dei Ministri è presente, nello stand n. 8, con progetti, iniziative e materiale informativo sulle attività svolte dai propri Dipartimenti: Pari opportunità, Politiche Comunitarie, Programma di Governo, Informazione e Editoria, Segretariato Generale.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/compa\\_2009/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/compa_2009/index.html)

## **5 per mille: le associazioni e gli enti "scelti" dai contribuenti**

L'agenzia delle Entrate ha pubblicato on line l'elenco degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo 5 per mille relativo al 2007.

Sono circa 24 mila i destinatari del 5 per mille che dovranno dividersi una torta di 355,2 milioni di euro. Tra le associazioni di volontariato preferite dai contribuenti troviamo "Medici senza frontiere" ed Emergency a cui vanno rispettivamente 7.810.191 euro e 6.951.285 euro. Ma il bottino più sostanzioso in assoluto va all'associazione italiana per la ricerca sul cancro a cui sono stati donati dai contribuenti oltre 50 milioni di euro (esattamente 51.749.153,56 euro). Mentre Telethon, la fondazione che si occupa di ricerca nel campo delle malattie rare si è aggiudicata un importo di circa 1,750 milioni di euro.

Insieme agli elenchi dei destinatari sono stati pubblicati anche gli elenchi degli esclusi o quelli che pur ammessi non hanno ricevuto neanche un euro di contributo: circa 8 mila nel primo caso e 873 nel secondo.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/cinquepermille\\_2007/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/cinquepermille_2007/)

## **Influenza A/H1N1: le azioni del Governo e la campagna interattiva**

Il virus A/H1N1 provoca un'influenza lieve, distinta da quella stagionale. In una conferenza stampa a Palazzo Chigi, il viceministro della Salute Fazio ha illustrato dati e strategia vaccinale. Un bollettino giornaliero del ministero del Welfare - settore salute - fa il punto sulla situazione. Per conoscere e combattere meglio il virus A/H1N1, attraverso giochi e test interattivi, è attivo il sito [www.fermailvirus.it](http://www.fermailvirus.it).

Informazioni possono essere chieste anche al **numero 1500** (risponde il Call center del Ministero, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 18.00)

L'influenza A/H1N1 si distingue da quella stagionale attraverso dati sentinella. La strategia vaccinale segue priorità relative alle situazioni a rischio, cioè agli individui con patologie croniche. Caratteristica peculiare di questa influenza è la sua diffusività, in particolare nei bambini, che hanno un sistema immunitario giovane, dunque con uno sviluppo di difese relativo alla loro età. Non per questo l'influenza A è grave o è pericolosa per i bambini. L'attenzione a non agevolare la diffusione dell'influenza è da ricondursi al fatto che più si diffonde e più è possibile che il virus si rinforzi.

Il viceministro Fazio nella conferenza stampa del 2 novembre scorso a Palazzo Chigi ha illustrato la natura dell'influenza A e la strategia vaccinale approntata, prioritariamente rivolta alle categorie a rischio, così come anche suggerito dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

"Le influenze sono per definizione malattie infettive contagiose che fanno anche vittime" ha spiegato Fazio. Ma "questa influenza sta provocando vittime in modo limitato, meno delle influenze stagionali" ha proseguito.

Colpisce più i bambini perché questa influenza ha un ceppo virale completamente nuovo, che "non trova dei ricordi immunitari nei bambini" ha sottolineato il viceministro. Ma, ha spiegato, il fatto che il virus si diffonda facilmente tra i bambini non lo rende di per sé pericoloso. Quello che va evitato è che i bambini facciano da moltiplicatori, cioè che il virus circoli troppo e troppo velocemente, come può accadere passando da un bambino all'altro, perché il virus può "incattivirsi" o anche radicarsi.

"I cittadini chiedono di essere informati perché c'è una legittima preoccupazione. Affinchè la preoccupazione non sconfini in allarmismo, faremo, con il ministero della Salute, un bollettino quotidiano per fare un punto sulla situazione". Così il Sottosegretario Paolo Bonaiuti nella conferenza stampa. Nel bollettino odierno, il Ministero del Welfare - Salute ha ribadito la strategia di vaccinazione pediatrica delle categorie essenziali e dei soggetti a rischio e solo successivamente la vaccinazione della restante popolazione.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/influenzaA/>

---

## **LEGA NORD:**

### **La Lega ha voti e uomini per governare al Nord**

"Noi della Lega chiediamo il giusto. La Lega ha i voti e gli uomini per governare nelle regioni del Nord". Lo dichiara il capogruppo della Lega alla Camera, **Roberto Cota**, prendendo parte alla trasmissione *Il fatto del giorno* su Rai2.

Affermando che la riunione tra Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Umberto Bossi "si terra' nei prossimi giorni" e che e' stata rimandata "per problemi organizzativi", il deputato del Carroccio, interpellato su cosa Bossi abbia piu' del premier, ha detto: "Bossi ha tutto piu' di Berlusconi. Noi stimiamo molto il presidente del Consiglio ma Bossi e' piu' di un capo per noi, ha dato speranza a tanti italiani". (05/11/2009)

### **Merini poetessa coraggiosa**

"Era una grande poetessa, un'amica di molti leghisti e una donna coraggiosa, che non aveva paura di dire che il Crocefisso va esposto non solo in chiesa ma in tutti i luoghi pubblici". Questo il ricordo del segretario federale della Lega Nord, **Umberto Bossi**, che oggi ha partecipato al funerale di **Alda Merini**, la poetessa milanese scomparsa domenica. A margine della funzione, che è stata celebrata in Duomo, il ministro delle Riforme è intervenuto su alcuni temi di attualità politica. Ha espresso la necessità di "trovare i fondi per la sicurezza", ma ha escluso problemi all'interno della maggioranza. E sulle Regionali, ha ribadito che la partita è ancora aperta e che la quadra verrà trovata con **Silvio Berlusconi** e **Gianfranco Fini**. (04/11/2009)

### **Crocefisso simbolo universale e non confessionale**

"Il Crocefisso e' un simbolo universale, non confessionale". Lo ha dichiarato in aula al Senato **Giuseppe Leoni**, presidente dei Cattolici Padani, che ha sottolineato come "la sentenza della Corte Europea dei diritti dell' uomo che condanna l'Italia per l'esposizione del crocefisso nelle aule scolastiche, non si basa certo su argomentazioni nuove". "Nel nostro paese - ha ribadito il sen. Leoni - il crocefisso non e' un simbolo esclusivamente religioso, ma culturale e civile. In esso si condensa gran parte della storia italiana e dell' Europa. In esso si riassume una sensibilità diffusa e presente non solo nei credenti, ma anche nei non credenti in quanto icona dell'amore. Gli spiriti veramente grandi - ha aggiunto - lo hanno sempre compreso: mi auguro

che il Paese Italia rappresentato dal Senato ne abbia un profondo rispetto come lo ha il popolo padano che mi onoro di rappresentare". (04/11/2009)

### **Mai fondi europei per i campi nomadi**

"Anche se potrebbe esserci una certa validità in un provvedimento del genere, il dubbio è che difficilmente le comunità rom e nomadi accetteranno di vivere in una casa perché fa parte della loro cultura il nomadismo e quelle che sono stanziali vogliono vivere in famiglie allargate all'interno della loro comunità non accettando l'idea di separare le famiglie perché la loro cultura è lo stare assieme". Lo dice la presidente della commissione politiche dell'Ue del Senato, **Rossana Boldi** commentando la decisione della commissione Politica regionale del Parlamento Europeo che ha approvato l'uso dei fondi europei per case ai rom. Inoltre, la senatrice della Lega Nord si chiede se tale provvedimento "sarà accolto favorevolmente dalle comunità Rom", domandando se "è veramente questo che loro chiedono". Dunque, per Rossana Boldi, si rischia di spendere male fondi europei che potrebbero essere utilizzati per altri scopi. (04/11/2009)

### **Tutela dei nostri prodotti, entro fine anno l'ok della Camera**

"Il consenso generalizzato di tutte le forze politiche sul ddl Reguzzoni-Versace mi fa ritenere che il provvedimento possa essere approvato alla Camera entro fine anno". Lo dichiara il vicepresidente dei deputati della Lega Nord **Marco Reguzzoni**, primo firmatario della proposta di legge sul Made in Italy, che costituisce il testo base in discussione presso la commissione Attività produttive della Camera. "Dalla proposta - continua Reguzzoni - è stato stralciato l'articolo di spesa riguardante gli incentivi alla ricerca, proprio per consentire che l'iter possa proseguire senza interruzioni anche durante la sessione di bilancio". **Manuela Dal Lago**, vicepresidente leghista a Montecitorio, invita a "partire dal tessile per arrivare a tutelare tutte le eccellenze del nostro Paese e dei nostri territori". (03/11/2009)

### **La Lega difende il simbolo delle radici cristiane d'Europa**

La presenza dei crocefissi nelle aule scolastiche costituisce "una violazione del diritto dei genitori a educare i figli secondo le loro convinzioni" e una violazione alla "libertà di religione degli alunni". Lo ha stabilito la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo accogliendo il ricorso presentato da una cittadina italiana. Immediata la replica della Lega Nord.

"La Corte europea dei diritti dell'uomo, con questa sentenza, ha calpestato i nostri diritti, la nostra cultura, la nostra storia, le nostre tradizioni e i nostri valori". Lo afferma il senatore **Roberto Calderoli**, ministro per la Semplificazione Normativa e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord. "In ogni caso - garantisce Calderoli - i crocefissi da noi resteranno sulle pareti delle nostre scuole, dove sono sempre stati, così come continueremo ad avere i presepi o a festeggiare il Natale, perché siamo orgogliosi di questi nostri simboli e del loro significato e perché fanno parte di ognuno di noi".

Sulla stessa linea il collega ministro delle Politiche agricole, **Luca Zaia**: "In attesa di conoscere le motivazioni attraverso le quali la Corte di Strasburgo ha deciso che i crocefissi offenderebbero la sensibilità dei non cristiani, non posso che schierarmi con tutti coloro, credenti e non, religiosi e non, cristiani e non, che si sentono offesi da una sentenza astratta e fintamente democratica".

Per il vice-presidente **Rosi Mauro**, "Se l'Europa considera il simbolo per eccellenza della propria storia e della propria tradizione un simbolo discriminatorio o irrispettoso, significa che l'Europa vuole discriminare e mancare di rispetto proprio a se stessa".

"È inaccettabile la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo. A casa nostra nessuno può imporre regole che sono contro la nostra storia e la nostra cultura nemmeno quegli organismi europei che dimostrano di essere sempre più distanti dal credo e dalla volontà dei nostri popoli", incalza il capogruppo al Senato **Federico Bricolo**.

Mentre il presidente dei deputati leghisti, **Roberto Cota**, commenta: "Francamente non ne capisco nemmeno le motivazioni giuridiche -aggiunge- perché si vuole imporre un modello di società a tavolino senza identità e senza valori. Poi non ci si lamenta se certe istituzioni europee sono percepite fuori dalla realtà". (03/11/2009)

### **Costi standard anche per l'università**

«Finalmente si affronta la questione dello squilibrio nei finanziamenti, che troppe volte ha penalizzato gli atenei più meritevoli. È uno dei punti forza del provvedimento di cui ci occuperemo al Senato nelle prossime settimane». Il senatore **Mario Pittoni**, capogruppo della Lega Nord in commissione Istruzione del Senato, promuove l'impianto complessivo della riforma dell'università approvata dal Consiglio dei Ministri mercoledì scorso. «Il provvedimento - spiega Pittoni - prevede l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente in corso, calcolato secondo indici commisurati alle diverse tipologie dei corsi di studio, cui collegare l'attribuzione all'ateneo della percentuale della parte di fondo di finanziamento ordinario da assegnare in base al merito (norma da noi fortemente voluta) ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 180 del 2008 (convertito dalla legge 1 del 2009). L'operazione è ispirata ai meccanismi del Federalismo fiscale promossi dal nostro movimento». (30/10/2009)

### **Finanziaria, grande attenzione ai Comuni di montagna**



"Ci saranno piu' fondi per i piccoli comuni e per le finalita' sociali di essi, in particolare per gli anziani ed i bambini". Lo ha annunciato il senatore della Lega Nord, **Gianvittore Vaccari**, della commissione Bilancio il quale spiega che questi fondi "finivano nel 2009" e che con questo emendamento "sara' possibile l'utilizzo per altri tre anni con tramite il rifinanziamento". "In particolare - spiega il senatore e sindaco di Feltre - cio' riguarda tutti quei comuni, al di sotto dei 5 mila abitanti, molti di loro situati in zone montane, dove specialmente la popolazione anziana ha delle gravi difficolta' in termini di mobilita' e servizi. Si tratta - aggiunge il sen. Vaccari - di circa 200 milioni di euro che erano stati destinati con la Finanziaria del 2007 per interventi di natura sociale e socio-assistenziale per i Comuni sotto i 5 mila abitanti e per quelli montani per i quali il rapporto anziani untrasessantacinquenni - popolazione e' superiore al 30% e bambini- popolazione superiore al 4,5%". Un altro emendamento, questa volta a firma del senatore bellunese riguarda le comunita' montane e le province dell' arco alpino: "sono stati anche previsti - sottolinea il senatore della Lega - rinnovi di contributi alle comunita' montane per complessivi 20 milioni di euro e anche per le province dell' arco alpino con comuni in zone climatiche particolarmente sfavorevoli. Per queste ultime e' previsto il rinnovo, anche per il 2010, della riscossione diretta dell'addizionale sul consumo di energia elettrica per forniture con potenza impegnata superiore a 200 KW o per un ammontare complessivo di 8 milioni di euro. Anche stavolta - conclude il sen. Vaccari - non e' mancata la sensibilita' e l'impegno della Lega in parlamento". (30/10/2009)

### **30/10/09 – Daniele Belotti al Comandante GdF: "Perchè l'area Campo di Marte non è ancora aperta al quartiere?"**

Egregio Comandante,

mi permetto di ritornare sulla questione dell'area "Campo di Marte" di competenza dell'Accademia che Lei ha l'onore e l'onere di comandare.

Come Lei sicuramente saprà, l'area di Vs. proprietà, a ridosso della scuola media Santa Lucia, è quasi totalmente (il quasi si potrebbe anche togliere) inutilizzata da anni, mentre il quartiere e l'attiguo istituto scolastico sono privi di impianti sportivi e di aree giochi.

Dopo 25 anni, finalmente, nel maggio scorso era stato sottoscritto, a margine dell'accordo di programma per la nuova sede dell'Accademia, una convenzione con l'Amministrazione Comunale per l'apertura del "Campo di Marte" ai cittadini e agli alunni della Santa Lucia (ricordo che questo istituto scolastico è anche privo di palestra).

Ora, dai contatti intercorsi con la nuova giunta comunale, emerge che l'uso del "Campo di Marte" viene subordinato alle seguenti condizioni: realizzazione di un impianto di videosorveglianza a carico del Comune; apertura libera solo al sabato e domenica; utilizzo da parte dell'adiacente scuola di volta in volta autorizzato dal Comando dell'Accademia.

Come potrà ben capire, sono condizioni veramente restrittive che si scontrano con l'apertura dimostrata a parole, ma soprattutto con la grande disponibilità di tutta la comunità bergamasca che, per la nuova Accademia, ha deciso di sacrificare un'area verde di ben 190.000 mq alla Grumellina. Una superficie importante che viene destinata al Vs. uso esclusivo.

Cosa sono poche centinaia di mq., per altro puramente accessorie all'attività dell'Accademia, ma importanti per il quartiere e la scuola Santa Lucia, di fronte ai 190.000 mq. che Bergamo vi mette a disposizione?

Tutti i comandanti che si sono succeduti in questi 25 anni hanno sempre annunciato la volontà di avere un'Accademia aperta ai bergamaschi. Lei stesso in occasione dell'ultimo giuramento dei Cadetti l'ha ribadito. Un suo predecessore, in tempi recenti, aveva però ammesso che forse l'Accademia si era un po' troppo chiusa nei confronti della città e in particolare del quartiere che la ospita. Per questo che i residenti di Santa Lucia, dopo la speranza emersa a maggio, ora sono scontenti di fronte alle condizioni poste dal Suo Comando che di fatto rendono il Campo di Marte ancora inaccessibile.

Non solo la scuola non può di volta in volta avvisare il Comando per l'uso dell'area (quanto tempo prima deve presentare la richiesta? Cerchiamo almeno di non burocratizzare le lezioni all'aperto dei bambini), ma nemmeno il Comune può impegnarsi nella realizzazione di un costoso impianto di videosorveglianza.

Mi perdoni una domanda: ma cosa c'è da sorvegliare al Campo di Marte tenendo presente che è un'area staccata dall'edificio dell'Accademia e che per 25 anni non ha avuto alcuna telecamera? Se è per una questione di responsabilità, il problema è risolvibile prevedendone un esonero nella stesura della convenzione col Comune.

Sperando di trovare un piccolo segnale di disponibilità verso una città che ha messo a disposizione un'area verde di primaria importanza all'Accademia, Le porgo i miei più cordiali saluti con l'auspicio che Lei possa accogliere la richiesta di incontro che ho inoltrato alla Sua segreteria nei giorni scorsi.

*Daniele Belotti Pres. VII Comm.ne Sport, Cultura, Formazione Regione Lombardia*

### **REGIONI, PERCHÉ LA LEGA CI TIENE TANTO**

La settimana di pausa dei lavori parlamentari potrebbe essere l'occasione buona per fare il punto tanto sull'attuazione del programma elettorale quanto sulle candidature per le regionali. Su quest'ultimo aspetto, in particolare, negli ultimi mesi ha tenuto banco sugli organi di informazione la questione relativa a quali e quante candidature potessero essere espressione diretta di uomini della Lega Nord. Noi non abbiamo dubbi sul fatto che il nostro segretario federale Umberto Bossi e gli alleati del Pdl sapranno trovare le soluzioni migliori ma, nelle more che tutte le caselle vadano al loro posto ci limitiamo ad osservare che il Carroccio di certo non deficiava di validi candidati in ogni Regione dove si andrà a votare. Certo, quelle del Nord vedono più direttamente impegnati i nostri militanti e quindi il supporto a candidati della Lega non potrà che essere totale, ma anche un po' più giù, penso all'Emilia, ci sono candidature di assoluto valore così come lo sono i nostri elettori.

D'altra parte l'attenzione della Lega Nord agli organi regionali, che nell'ottica del federalismo fiscale assumono un ruolo di assoluto rilievo, non può che essere assoluta ed è per questo che ci teniamo molto a guidarne il più possibile. Sul fronte delle riforme, invece, speriamo che la settimana in corso serva a chiarire alcune cose. In primis l'atteggiamento dell'opposizione rispetto alla grande stagione costituente che è dinanzi a noi. Abbiamo già riferito in un precedente intervento del nostro scetticismo riguardo ad un dialogo costruttivo con le forze del centrosinistra, alimentato peraltro sia dalle prime "dichiarazioni di guerra" di alcuni dirigenti del Pd, subito dopo la celebrazione delle primarie del loro partito, sia dalla scissione voluta da Rutelli che ha già fatto armi e bagagli per andare verso altri lidi. Circostanze che ci sono sembrate non proprio "favorevoli" all'avvio di una fase costruttiva dell'opposizione nei confronti del processo riformatore voluto dal centrodestra, e in particolare dalla Lega Nord. Come andrà a finire? Difficile fare previsioni, soprattutto nell'immediato, ma un fatto è certo: continuare con il clima di scontri e veleni, che ha caratterizzato questo primo anno e mezzo di legislatura, non serve a nessuno. *di Giacomo Stucchi 30/10/2009*

---

## Regione Lombardia:

### Burl del 30 ottobre 2009:

Testo coordinato della l.r.n.9 "Nuova disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica.  
Per ricevere il Burl: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

### Burl del 2 novembre 2009:

Costituzione del Fondo per l'attuazione degli Interventi per la competitività delle imprese turistiche lombarde.  
Indirizzi generali per i Comuni sugli orari e i turni di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione dei carburanti.  
Premio "Rosa Camuna".  
Premio "La Lombardia per il Lavoro".  
Approvazione bando relativo alle modalità per la concessione di contributi volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo.  
Modalità operative per interventi di sostituzione edilizia in centri storici e nuclei di antica formazione ai sensi del comma 4, art. 3, l.r. 13/2009.  
Per ricevere il Burl: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

### Burl del 5 novembre 2009:

Testo integrato del Completamento di Programmazione del DocUP Obiettivo 2  
Per ricevere il Burl: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

### Burl del 6 novembre 2009:

Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. n. 6581/2008 relativa ai criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali.  
Per ricevere il Burl: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

## A Bergamo domenica 8 novembre l'inaugurazione del nuovo Palamonti

Il nuovo Palamonti di Bergamo sarà una "*casa della montagna polivalente*" più che mai aperta a tutti. E' questo il messaggio che lanciano i responsabili del **CAI bergamasco**, in occasione dell'inaugurazione delle nuove opere che hanno recentemente interessato la loro sede e che si terrà **domenica 8 novembre alle ore 16 a Bergamo in via Pizzo della Presolana**.

Alla cerimonia interverranno anche il Presidente della Commissione "Formazione professionale, Cultura e Sport" **Daniele Belotti**, che porterà i saluti del Presidente del Consiglio Regionale **Giulio De Capitani**, e il Presidente della Commissione "Attività produttive" **Carlo Saffioti**. A fare gli onori di casa sarà il presidente del Cai di Bergamo e provincia **Paolo Valoti**, che presenterà i lavori che hanno interessato la struttura: l'ampliamento della Biblioteca della Montagna, la nuova Sala Consiglio, una nuova cucina professionale. All'esterno sono tuttora in fase di completamento un nuovo parco giochi per bambini e la nuova palestra di arrampicata.

Durante la cerimonia inaugurale, sarà suggellato il **gemellaggio** con la **sezione Cai del Comune di L'Aquila**, con l'obiettivo di contribuire a realizzare nel capoluogo abruzzese una Casa della Montagna sul modello del Palamonti: il concerto finale del **Coro Idica** chiuderà le celebrazioni della giornata.

Il giorno prima, **sabato 7 novembre**, la sede bergamasca del Cai ospiterà invece a partire dalle **ore 14.30** un importante **convegno** a cura del **CAAI (Club Alpino Accademico Italiano)** sul tema "*Il doping nell'alpinismo*". Il convegno, che vanta illustri relatori scientifici, ha ottenuto il **patrocinio del Consiglio Regionale** lombardo, e sarà introdotto dal presidente nazionale del CAAI Giacomo Stefani e dal vicepresidente nazionale del Cai Valeriano Bistoletti.

Del CAAI fanno parte **alpinisti non professionisti** che abbiano svolto attività alpinistica di particolare rilievo sulle montagne del mondo per almeno 5 anni. Questo club accademico vanta **circa 400 soci in Italia** ed è impegnato anche nella conservazione, nella protezione e nel ripristino dell'ambiente originario dell'alta montagna. 5 novembre 2009

## **Governo del territorio e interventi di rilancio edilizio nell'interrogazione discussa in V Commissione**

La Commissione Territorio, presieduta da **Giovanni Bordoni** (Pdl-Forza Italia) ha fatto il punto sull'approvazione dei Piani per il governo del Territorio previsti dalla legge regionale 10/2009 e sulla legge 13/2009 che prevede "Azioni straordinarie per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio edilizio e urbanistico lombardo".

L'occasione si è presentata a seguito dell'interrogazione con risposta in Commissione, ex articolo 116 del nuovo Regolamento del Consiglio Regionale, firmata da **Marco Cipriano** (SD) e rivolta agli Assessori competenti, **Davide Boni e Mario Scotti**. In entrambi i casi sono scaduti i termini entro i quali i comuni avrebbero dovuto adottare i Pgt (15 settembre) e quelli relativi all'invio delle segnalazioni in merito alla legge regionale numero 13 (15 ottobre).

Stando ai dati emersi durante la seduta, 260 comuni hanno già adottato il PGT, altri 180 lo hanno approvato mentre la maggior parte - oltre un migliaio di comuni lombardi - lo hanno già avviato a tutti gli effetti.

Quanto all'applicazione della legge 13/2009, 299 comuni avrebbero individuato aree escluse dall'applicazione della legge mentre 195 avrebbero segnalato gli spazi in cui consentire interventi su edifici produttivi.

In Commissione è intervenuto anche l'Assessore Mario Scotti per rispondere alle richieste, contenute sempre nell'interrogazione e relative agli alloggi ERP. In questo caso l'Assessore ha affermato che al momento la Giunta sta verificando quali siano gli interventi di più difficile realizzazione. E ha assicurato la disponibilità a nominare anche un *commissario ad acta* per eliminare eventuali ostacoli e assumere i provvedimenti in caso di ritardi. 4 novembre 2009

## **Federalismo fiscale, la Lombardia studia il nuovo modello catalano**

Uno Stato più magro, in cambio di un rafforzamento dell'autonomia finanziaria delle 15 Comunità. E' il nuovo modello vigente in Spagna dal luglio di quest'anno che sarà a regime nel 2012 .

Una delegazione della Commissione Bilancio, composta dal Presidente **Fabrizio Cecchetti** (Lega Nord), dal Segretario **Giuseppe Benigni** (Pd) e dal consigliere **Luca Gaffuri** (Pd), si è recata a Barcellona per studiare da vicino il nuovo modello grazie al quale si correggerà il disequilibrio tra Stato e Comunità Autonome le quali già dal 2009 avranno risorse per il **57%** dell'intero bilancio statale, a fronte del **43,6%** precedenti.

La delegazione della Commissione Bilancio ha avuto incontri e sessioni di lavoro con le Commissioni Bilancio e Finanza del **parlamento catalano**, con il Dipartimento di Economia della **Generalitat** (Governo) e con gli esponenti di alcune formazioni politiche come **ERC** (Autonomisti e indipendentisti), **Partito socialista catalano** e **Convergencia i Union**. Al termine ha incontrato il Presidente del parlamento di Catalogna, **Ernest Benach**, a cui Cecchetti ha consegnato un invito ufficiale da parte del Presidente del Consiglio regionale **Giulio De Capitani** a compiere una visita ufficiale in Lombardia. Grazie al nuovo modello, la Catalunya si è vista riconoscere l'**aumento** delle partecipazioni al **gettito delle imposte**, come era previsto dal nuovo Statuto di Autonomia approvato dai cittadini nel referendum nel giugno del 2006, che passano dal **33% al 50%** per quanto riguarda l'**Irpef**, dal **35 al 50%** per quanto riguarda l'**Iva**, dal **40 al 58%** per le **imposte speciali** come alcool e tabacchi . L'aspetto più importante del nuovo modello è però legato all'introduzione di un meccanismo perequativo che si basa su un fondo di garanzie dei servizi basilari (sanità, servizi e istruzione) e su un fondo di convergenza.

### **Il nuovo modello catalano**

Il Fondo di garanzia dei servizi basilari rappresenta circa l'80% delle entrate delle Comunità Autonome. E' costituito per il 75% da risorse della Comunità autonome e per il restante 5% da risorse statali ed è destinato a quelli che per noi sono i livelli essenziali di sanità, assistenza sociale ed istruzione. Tale fondo viene ripartito fra le 15 Comunità autonome in base a criteri prestabiliti per quanto riguarda le risorse da fonte regionale. La parte rimanente del fondo, viceversa, quello cioè di fonte statale, viene ripartita in base alla capacità fiscale procapite delle singole Comunità.

Il fondo di convergenza si suddivide in Fondo di garanzia (garanzia dello status quo), fondo di competitività (destinato alle Comunità autonome con capacità fiscali al di sotto della media nazionale) e fondo di cooperazione (destinato a quelle Comunità con poca crescita di popolazione e con capacità fiscali molto basse).

Il nuovo modello ha poche ma precise regole. La Catalunya, che rappresenta una delle Comunità spagnole che producono ricchezza, continuerà ad aiutare le Comunità più svantaggiate ma alla fine il sistema di perequazione eviterà, come invece accadeva, che nonostante l'alto gettito fiscale prodotto la Catalunya in proporzione riceveva meno dallo Stato. A conti fatti, con il nuovo modello a regime, la regione di Barcellona potrà contare su 3, 8 miliardi di euro in più.

*"Credo che dall'esperienza catalana - ha detto il Presidente della Commissione Bilancio **Fabrizio Cecchetti** - si possano trarre, dopo la nostra riforma dell'aprile scorso, utili suggerimenti in vista dei decreti attuativi del federalismo fiscale. Anche la Lombardia, come la Catalunya, è una regione che apporta la maggior ricchezza allo Stato ma in proporzione riceve meno trasferimenti. La strada che ha seguito Barcellona può essere seguita anche da noi".* 2 novembre 2009

## **Regione Lombardia – Ferrovie - Cecchetti: “Evitare rischi occupazionali e salvaguardare attività dopolavoristiche ”**

Tutelare i lavoratori e le attività dopolavoristiche sociali. Questo è l'oggetto **dell'interrogazione presentata al Pirellone dal consigliere regionale della Lega Nord, Fabrizio Cecchetti.**

“La gara - **spiega Cecchetti** - per l'affidamento del servizio di ristorazione ai dipendenti del gruppo FS, svoltasi il mese scorso si è conclusa con l'esclusione dell'Associazione temporanea di imprese Buffet s.r.l. (capogruppo dell'ATI costituita tra Consorzio DLF Buffet, Consorzio Copra, Consorzio Nazionale servizi Copra ristorazione e Servizi S.r.l.).

La gara è andata a favore del gruppo Gemeaz s.r.l. (multinazionale facente capo al gruppo inglese Barclays) quale capogruppo dell'ATI costituita dalla stessa e QUI Group S.p.A..

L'ATI esclusa procederà a impugnare la gara poiché risulterebbero vizi procedurali nonché vi è il rischio di una coincidenza fra soggetto che avrebbe vinto la gara e soggetto certificatore del sistema elettronico di rilevazione pasti e il gestore del servizio ristorazione, in sostanza controllato e controllore coinciderebbero.”

Le preoccupazioni del consigliere sono però rivolte agli effetti di tale esclusione.

“Dal mondo dei lavoratori – **afferma Cecchetti** - e dalle stesse imprese escluse, giungono segnali sulla circostanza che l'ATI aggiudicataria non sia in grado di offrire sufficienti garanzie sul piano occupazionale.

Dunque, seri rischi per le imprese legate all'ATI Buffet s.r.l. (e di conseguenza alle società che ne fanno parte e – per effetto di una gestione di sub affidamento - molte anche di dimensione del tipo “impresa familiare”).”

Il consigliere chiede, dunque, che la Regione si attivi per evitare un grave pregiudizio occupazionale sia per gli impiegati amministrativi e gestionali sia per il personale occupato tramite l'indotto che coinvolgerebbe anche le attività dopolavoristiche sociali degli iscritti che ad oggi coinvolge circa 200.000 unità.

## **Regione Lombardia – Immigrazione, Rom e Sinti - Cecchetti e Galli: “Quanto costano i progetti di integrazione di Boscagli?”**

In merito agli interventi regionali per l'integrazione delle comunità rom e sinti in Lombardia, sono intervenuti **il capogruppo della Lega Nord in Regione, Stefano Galli e il consigliere regionale del Carroccio Fabrizio Cecchetti.**

“A quanto pare – **affermano Galli e Cecchetti** – l'assessore Boscagli ha deciso di spendere i soldi dei cittadini lombardi per alcuni progetti di integrazione per le comunità nomadi rom e sinti.

Boscagli parla di tre iniziative già in corso o da implementare: la ‘mediazione linguistica culturale’, il progetto “Tutti a scuola” per i minori e quello “Valore lavoro” destinato all'inserimento lavorativo dei componenti adulti di queste comunità.

Oltre ad esprimere numerosi dubbi sull'effettiva utilità di queste iniziative, crediamo sia lecito domandare all'assessore Boscagli quale sia il volume di risorse che ha deciso di togliere ai bisogni dei lombardi per destinarli alle esigenze dei rom.

Le passate esperienze di tentativi di integrazione ci hanno insegnato infatti che il più delle volte si tratta di denaro sprecato.”

“Siamo inoltre convinti che i rom, se volessero davvero integrarsi, dovrebbero semplicemente comportarsi secondo le leggi in vigore, che ad esempio prevedono la scuola obbligatoria. Chi vuole mandare i propri figli a scuola li manda, e non c'è bisogno di opuscoli informativi per spiegare di cosa si tratta. E a chi costringe i minori al furto o all'elemosina sarà ben difficile far cambiare atteggiamento con la mediazione culturale e le buone maniere.”

## **Regione Lombardia – Crocefisso -Mozione Lega Nord in Consiglio Regionale - Galli e Rizzi: “Una battaglia di civiltà e di difesa dei nostri valori”**

**Una mozione di censura nei confronti della sentenza europea sul divieto di esporre il crocifisso nelle aule scolastica è stata presentata oggi al Pirellone dal gruppo consiliare della Lega Nord. In merito sono intervenuti la consigliere Monica Rizzi, prima firmataria del provvedimento e il capogruppo regionale del Carroccio, Stefano Galli.**

“Accogliere i cittadini stranieri - **affermano i consiglieri della Lega Nord** - non deve in alcun modo comportare la rinuncia alle nostre tradizioni o acconsentire a far rimuovere il simbolo più nobile della nostra storia per non urtare la sensibilità religiosa di chi arriva nel nostro Paese. Non abbiamo a che fare con un problema di tipo confessionale, ma si tratta dell'esistenza stessa della nostra civiltà, della salvaguardia dei suoi valori fondanti e delle sue radici più profonde, di contrapporre all'Europa dei burocrati e della moneta unica un' Europa rispettosa della propria cultura e delle proprie tradizioni. E' una battaglia sacrosanta di civiltà e di difesa dei nostri valori. Il rispetto del pluralismo religioso non significa dover cancellare i segni della nostra fede.”

“**Il Crocifisso** – si legge nel documento – non è solo una icona spirituale e religiosa del **Cristianesimo**, ma contiene in sé altri valori: la nostra identità storica-culturale, il concetto di fratellanza, di pace e di giustizia.”

La mozione impegna il Presidente e la Giunta regionale a “prendere ferma e decisa posizione di censura in merito alla sentenza della corte europea, a sostenere l'annunciato ricorso del Governo, a intraprendere ogni iniziativa per tutelare le radici e la storia della nostra comunità e tutti i valori che il **Crocifisso** rappresenta.”

## **Regione Lombardia – Zingonia - Belotti: “Lunedì sopralluogo dell’assessore regionale Scotti”**

**Lunedì 9 novembre alle ore 9.30**, su proposta del **consigliere regionale della Lega Nord Daniele Belotti**, ci sarà un sopralluogo nel quartiere Zingonia dell' **Assessore regionale Mario Scotti** con i **tecnici dell’assessorato a cui parteciperanno anche i consiglieri regionali bergamaschi e i Sindaci di Ciserano, Verdellino, Osio Sotto e Boltiere.**

“Scopo dell’incontro – **spiega Belotti** – trovare nuove forme di intervento per riqualificare la zona dopo l’inammissibilità del progetto presentato dai Comuni dell’area sul bando “contratto di quartiere”.

## **Regione Lombardia – Caccia - Frosio: “Tutelare i roccoli” e presenta progetto di legge al Pirellone**

**Un progetto di legge per tutelare i roccoli è stato presentato oggi al Pirellone dal consigliere regionale della Lega Nord, Giosuè Frosio.**

“Si tratta – **spiega Frosio** - di salvaguardare gli esempi, sempre meno numerosi, di una architettura semplice e spontanea, che si inserisce magnificamente nella natura circostante.

I roccoli sono costituiti principalmente da una costruzione a forma di torretta, avvolta da rami, arbusti o erbe rampicanti che ne nascondono la visibilità: veri e propri “monumenti arborei” di grande valore paesaggistico. Una testimonianza preziosa dell’antica tradizione venatoria in Lombardia. Le prime tracce di questi capolavori risalgono all’età medioevale, nel tempo il loro assetto venne modificato in termini di struttura e complessità. Dalle prime rudimentali tesature di reti si passò alla costruzioni di impianti di cattura nascosti da un insieme di piante e di verde. Oggi questi manufatti vengono utilizzati per scopi scientifici in ambito ornitologico e per lo studio generale dell’ambiente, in alcuni casi anche per la caccia da appostamento con l’utilizzo di richiami vivi. Ma il numero di queste architetture verdi sta costantemente e drammaticamente diminuendo, con il rischio di una totale scomparsa.”

“Per questi motivi e anche su impulso **del segretario della Lega Lombarda, On. Giorgetti**, ho predisposto un progetto di legge per salvare questo patrimonio ambientale e culturale. Una legge che permetterà di preservare queste storiche testimonianze e che, nel contempo, è uno strumento che consentirà una classificazione dei roccoli, “bresciane” e “bressanelle”, demandando alle Province l’individuazione delle strutture da sottoporre a tutela.”

---

## **Provincia di Bergamo:**

### **1^ riunione della Consulta del volontariato di protezione civile**

Mercoledì 4 novembre 2009, un gremio Spazio Viterbi in Provincia ha ospitato la prima riunione della Consulta del volontariato di protezione civile. All’incontro erano presenti ben oltre 100 volontari in rappresentanza delle oltre ottanta associazioni del volontariato bergamasco, che sono stati accolti dal presidente della Provincia Ettore Pirovano e dall’assessore alla protezione civile Fausto Carrara.

L’incontro è servito a presentare le linee di programma in materia di protezione civile che verranno attuate nei prossimi cinque anni di governo dell’Amministrazione provinciale.

*“Abbiamo organizzato questa riunione - ha detto l’assessore **Fausto Carrara** - dopo aver effettuato un lungo giro di incontri con tutte le associazioni, per poter cogliere le principali criticità e rilanciare un progetto condiviso”.*

*“La consulta provinciale, che finora era unica, - ha spiegato l’assessore Carrara - verrà suddivisa in tre consulte distinte - una per ognuno dei tre rami naturali dell’universo della protezione civile: una consulta sarà composta dalle Associazioni private onlus, una seconda dai Gruppi comunali e intercomunali e la terza dai Gruppi dell’antincendio boschivo”.*

Nel corso dell’incontro si è parlato dello sforzo di questa Amministrazione di creare una nuova rete radio provinciale in collaborazione tra la Protezione civile, il Servizio provinciale della viabilità e la Polizia provinciale.

In chiusura, l’Assessore ha ringraziato i volontari per l’importante lavoro che hanno svolto nel sisma di Abruzzo, sacrificando il proprio tempo per il bene collettivo, e ha annunciato la **Festa provinciale della protezione civile**, in programma il prossimo sabato 12 dicembre in Città alta alla presenza del Vescovo di Bergamo Francesco Beschi.

### **La rassegna stampa a disposizione dei cittadini**

Il sito web della Provincia si arricchisce di un nuovo servizio a disposizione dei cittadini: da martedì 3 novembre è possibile infatti consultare la rassegna stampa di tutti gli articoli pubblicati sui giornali che riguardano l’Ente di via Tasso.

Per accedere al servizio è sufficiente cliccare sulla voce Rassegna stampa nel menù in alto sulla Home Page.

La rassegna stampa esiste dal 2006 come servizio interno per i dipendenti, e riporta gli articoli di testate locali e nazionali 7 giorni su 7 (il lunedì viene effettuata la rassegna stampa anche del sabato e della domenica).

La messa on line consente di consultare la rassegna del giorno (disponibile dalle ore 12), ma anche di effettuare ricerche di articoli pregressi nell’archivio.

## Dall'Osservatorio rifiuti della Provincia, il Rapporto 2008

Pubblicato sulla pagina dell'Osservatorio rifiuti il rapporto sulla produzione dei rifiuti urbani e sull'andamento delle raccolte differenziate in provincia di Bergamo, relativo all'anno 2008.

<http://www.provincia.bergamo.it/ProvBgSettori/provBgSettoriHomePageProcess.jsp?page=&myAction=&folderID=596&notiziaID=111933>

## Giornata del verde pulito

La *Giornata del verde pulito*, istituita dalla Regione Lombardia nel 1991 e delegata alle Province, è un'occasione significativa durante la quale i Comuni, con il coinvolgimento volontario della cittadinanza, attuano concrete operazioni di pulizia, ad esempio la raccolta di rifiuti abbandonati nelle aree verdi.

Le iniziative messe in atto sono accompagnate da azioni informative sulla funzione della natura (alberi, boschi, parchi), nonché sui comportamenti da adottare per ridurre il proprio impatto sull'ambiente naturale.

La Provincia di Bergamo elabora ogni anno un piano di riparto dei contributi tra i Comuni che aderiscono alla *Giornata del verde pulito* e, a chiusura, eroga i contributi per la realizzazione della Giornata.

Le domande di contributo devono essere presentate entro il 30 novembre a:

*Provincia di Bergamo via Torquato Tasso 8 Bergamo indirizzate al settore Ambiente fax 035 387597*

Possono presentare domanda i Comuni singoli o associati: sono pertanto escluse le iniziative proposte da consorzi ed enti diversi, seppure costituiti da insieme di Comuni (Consorti, Società per azioni, Parchi regionali ecc.).

Per ricevere la documentazione per la richiesta di contributo: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)